



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
ONLUS NAZIONALE

Senato della Repubblica, 11^a Commissione permanente - Lavoro, previdenza sociale

Senato della Repubblica, 12^a Commissione permanente - Igiene e sanità

e p.c.

Coordinamento Nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici

Tonino Aceti, Coordinatore nazionale

Maria Teresa Bressi

Como, 26 marzo 2012

Egregi Signori,

come richiesto, forniamo con la presente le osservazioni di LILA Onlus, Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids che speriamo risultino utili in occasione dell'audizione del Coordinamento Nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici nell'ambito dell'Indagine Conoscitiva avviata dalle Commissioni XI e XII del Senato *"sulle procedure di accertamento delle minorazioni civili da parte dell'INPS ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile e delle indennità di accompagnamento, con particolare riguardo alla verifica dei presupposti sanitari per le persone affette da malattie cronico-degenerative allo stato iniziale della patologia"*.

L'attuale situazione presenta evidenti e gravi criticità. Le cause di tale situazione sono facilmente individuabili – in massima parte – nella totale inadeguatezza delle tabelle indicative delle percentuali dell'invalidità civile nel nostro ambito di intervento (HIV/AIDS), approvate - con decreto del Ministro della Sanità – addirittura il 5 febbraio 1992.

Tali Tabelle sono state elaborate oltre 20 anni fa, e non tengono in alcun modo conto della successiva evoluzione degli approcci terapeutici, a partire dalla terapia antiretrovirale altamente efficace (ARV) con i suoi innegabili benefici, uniti ai relativi effetti collaterali o avversi.

In particolare, le tabelle prendono in considerazione, solo due "categorie" di soggetti HIV+, esclusivamente sulla base della conta assoluta dei linfociti CD4+, o i pazienti che hanno sviluppato la malattia in fase conclamata (AIDS) secondo un'obsoleta previsione normativa che, alla voce *"Patologia Immunitaria"*, contempla, per i pazienti con HIV/AIDS, solo le seguenti tre voci:

- Cod. 9331: Immunodeficienza secondaria asintomatica con linfociti CD4+ > 500 MMCC: percentuale di invalidità: 15%;
- Cod. 9332: Immunodeficienza secondaria asintomatica con linfociti CD4+ < 500 MMCC: percentuale di invalidità: 41-50%;
- Cod. 9333: Immunodeficienza secondaria conclamata con evidenza di infezioni opportunistiche o tumori correlati: percentuale di invalidità: 91-100%.

L'attuale "classificazione" tabellare risulta, dunque, insufficiente per una corretta valutazione dello stato di salute del paziente con HIV/AIDS e del conseguente stato di disabilità dello stesso.

LILA NAZIONALE ONLUS - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

Sede legale e operativa: Via Varesina, 1 - 22100 COMO - Tel. 031 268828 Fax 031 303716 - Cod. Fisc. 97056650589



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

ONLUS NAZIONALE

Un altro esempio dell'inadeguatezza delle attuali classificazioni è quello relativo alla cirrosi epatica scompensata ed all'epatocarcinoma, che costituiscono la seconda causa di morte dei pazienti con infezione da HIV nei paesi ad alto reddito. Attualmente, circa il 60% per cento delle persone con HIV in Italia presenta una coinfezione con epatite C, e molte di queste sono in fase avanzata di malattia epatica. Non essendo l'epatite classificata come un'infezione opportunistica, però, essa non viene tenuta in considerazione nella valutazione sullo stato di salute della persona.

A proposito della situazione appena esposta, ci preme portare all'attenzione delle Commissioni un ulteriore elemento che testimonia come la situazione sia stata già ampiamente e fattivamente affrontata dai principali attori, in Italia, della lotta all'Aids.

Già nel mese di maggio del 2008, all'allora Ministro della Salute Fazio, è stato inviato un documento denominato "Nota al Ministro della Salute da parte della Commissione Nazionale Aids in merito all'aggiornamento delle Tabelle Indicative delle percentuali dell'invalidità civile nei soggetti con Hiv/Aids": tale documento, richiesto dalla Consulta delle Associazioni per la lotta contro l'AIDS ed elaborato dalla Commissione Nazionale AIDS (composta da rappresentanti di associazioni no profit, con le Società scientifiche nazionali, con le Istituzioni regionali e nazionali, al fine di esprimere pareri e formulare proposte nelle materie concernenti la lotta contro l'AIDS, con particolare riguardo alle questioni informativo-educative, psicosociali, etiche, dell'assistenza e della prevenzione) è stato successivamente approvato dalla Commissione Nazionale per la Lotta contro l'Aids, presieduta dallo stesso Ministro, ed a lui trasmesso al gruppo di lavoro interministeriale che si occupava della revisione delle tabelle.

Pur avendo ricevuto l'avvallo ufficiale proprio del Ministro Fazio, questa iniziativa non è stata in alcun modo presa in considerazione nella ridefinizione delle modalità di accesso agli istituti dell'invalidità civile e delle indennità di accompagnamento, nonostante contenesse proposte precise e circostanziate sulle modifiche indispensabili per far sì che l'attuale quadro normativo sia reso efficacemente rispondente alle legittime e gravemente trascurate necessità dei pazienti affetti da HIV/Aids.

A questo scopo, dunque, desideriamo inoltrare anche alle Commissioni impegnate nell'Indagine Conoscitiva il suddetto documento (che alleghiamo), affinché possa costituire un solido punto di partenza – per quanto riguarda i pazienti affetti da HIV/Aids - nella rivalutazione delle attuali procedure di accertamento.

Cordiali saluti,

Alessandra Cerioli

Presidente LILA Onlus
Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids.